



UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO

parte da inviare al MIUR e all'ANVUR

entro il 30 aprile 2018

attraverso la piattaforma web: <https://nuclei.cineca.it/2018/>

Sezione: 1.Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio (CdS)

**Parte 3. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata,
dei laureandi)**

(Parte secondo le Linee Guida 2014)

1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Obiettivo primario della rilevazione è quello di acquisire – in ottemperanza alle disposizioni dell'articolo 1 della legge n. 370/1999, dell'articolo 39 dello Statuto dell'Ateneo e del requisito di Assicurazione della Qualità indicato nell'Allegato A, lettera E, al DM 987/2016 – l'opinione degli studenti – frequentanti e non frequentanti – in merito alle attività didattiche erogate dall'Ateneo e sull'organizzazione dei corsi di laurea in atto presso l'Ateneo stesso.

La rilevazione dunque, unitamente alle contestuali raccolte di dati ed informazioni concernenti ulteriori aspetti quali: servizi amministrativi, stage e tirocini, ecc., oltre che ad ottemperare a specifiche disposizioni, fornisce agli Organi di Governo dell'Ateneo ed ai soggetti impegnati nell'AQ dell'Ateneo stesso un quadro unitario della qualità della didattica, dell'organizzazione dei corsi di laurea e degli altri servizi resi dall'Ateneo agli studenti, quadro utile per verificare, per questi aspetti, i punti di forza e le criticità ed intervenire su queste ultime, se accertate, con operazioni di correzione.

2. Modalità di rilevazione

ORGANIZZAZIONE DELLA RILEVAZIONE/DELLE RILEVAZIONI (RILEVAZIONE ONLINE, RILEVAZIONE ATTRAVERSO QUESTIONARI CARTACEI, TEMPI DELLA RILEVAZIONE, ECC.)

Il Nucleo di Valutazione (dopo NdV) dà atto che, anche nell'a.a. 2016/2017, l'Ateneo ha continuato ad effettuare le rilevazioni delle opinioni degli studenti in modalità on-line.

Di seguito, si indicano i questionari adottati ed i relativi momenti della rilevazione:

- A) QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DEI SINGOLI INSEGNAMENTI/MODULI;
- B) QUESTIONARI DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI SULL'ORGANIZZAZIONE DEI CORSI DI LAUREA E SULLE PROVE DI ESAME;
- C) QUESTIONARIO SUI SERVIZI AMMINISTRATIVI E DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA;

D) ALTRE TIPOLOGIE DI QUESTIONARI RIVOLTI AD UN NUMERO LIMITATO DI STUDENTI (TIROCINI, STAGE);

E) QUESTIONARI NON GESTITI DIRETTAMENTE DALL'ATENEO (ALMALAUREA, ERASMUS+).

A) QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DEI SINGOLI INSEGNAMENTI/MODULI.

Il questionario utilizzato è conforme al modello ANVUR (Scheda AVA 1/3), con la sola aggiunta di due ulteriori quesiti "- soddisfazione generale dell'insegnamento frequentato; - ulteriori osservazioni o suggerimenti". L'integrazione è avvenuta su indicazione del Presidio della Qualità (dopo PQA) nell'a.a. 2013/2014 (primo anno di utilizzazione della scheda AVA 1/3).

La rilevazione è stata suddivisa per semestri e il momento effettivo di compilazione ha interessato la terzultima settimana del calendario delle attività didattiche e la fine della prima sessione del relativo semestre. Al momento della compilazione, la procedura on-line obbliga lo studente, che vuole prenotarsi all'appello d'esame, a compilare preventivamente il questionario di valutazione dell'insegnamento.

B) QUESTIONARI DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI SULL'ORGANIZZAZIONE DEI CORSI DI LAUREA E SULLE PROVE D'ESAME.

I questionari utilizzati sono conformi ai modelli ANVUR (Schede AVA 2/4 - PARTI A e B), con la sola aggiunta, nel questionario sull'organizzazione dei corsi di laurea, di uno spazio libero per "ulteriori osservazioni o suggerimenti". L'integrazione è avvenuta su indicazione del PQA già nell'a.a. 2013/2014 (primo anno di utilizzazione della scheda AVA 2/4).

La rilevazione è stata effettuata, per tutti gli studenti che hanno rinnovato l'iscrizione all'a.a. 2017-2018, in un periodo successivo al rinnovo dell'iscrizione, ossia dal 16 novembre 2017 all'8 dicembre 2017 mentre, per gli studenti laureandi, i questionari sono stati somministrati già a partire dal mese di maggio 2017.

Si informa che la rilevazione è stata gestita da una procedura di POST-LOGIN che indirizza direttamente gli studenti alla pagina dei questionari, obbligandoli alla compilazione preventiva degli stessi per accedere alle altre funzioni di segreteria on-line.

C) QUESTIONARIO SUI SERVIZI AMMINISTRATIVI E DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA.

Il questionario in argomento, adottato per la prima volta nell'a.a. 2013/2014, è stato introdotto autonomamente dall'Ateneo, su richiesta della Direzione Generale, al fine di conoscere la valutazione degli studenti sui servizi amministrativi e di supporto alla didattica e tendere al loro costante miglioramento. La compilazione dei questionari – facoltativa - è avvenuta dal 30 giugno 2017 al 30 ottobre 2017 ed è stata rivolta a tutti gli iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale.

D) ALTRE TIPOLOGIE DI QUESTIONARI RIVOLTI AD UN NUMERO LIMITATO DI STUDENTI (TIROCINI, STAGE).

Analogamente a quanto effettuato nei precedenti anni, anche nell'a.a. 2016/2017 sono stati proposti, in modalità on-line, i questionari riguardanti la valutazione delle attività di tirocinio del Corso di laurea in Scienze della formazione primaria e la valutazione delle attività di stage individuali riguardanti sia le opinioni degli studenti, sia le valutazioni degli enti/impresе ospitanti. Quest'ultima rilevazione è stata monitorata dall'ufficio "Diritto allo Studio e Mobilità" dell'Ateneo.

E) QUESTIONARI NON GESTITI DIRETTAMENTE DALL'ATENEO (ALMALAUREA e ERASMUS+).

Tra i questionari sottoposti agli studenti ma non gestiti direttamente dall'Ateneo rientrano:

- i questionari concernenti le opinioni dei laureandi e dei laureati: l'Ateneo aderisce al Consorzio Interuniversitario ALMALAUREA per cui tutte le rilevazioni concernenti le opinioni dei laureandi (profilo dei laureati – sezione "giudizi sull'esperienza universitaria") e dei laureati (analisi della condizione occupazionale ad 1, 3, 5 anni dalla laurea) sono gestite direttamente dal predetto Consorzio. A tal proposito, si evidenzia che la rilevazione delle opinioni dei laureandi viene

garantita anche attraverso la richiesta, all'interno della domanda di ammissione alla prova finale, della ricevuta della compilazione del questionario ALMALAUREA;

- il questionario concernente la valutazione della mobilità internazionale, nell'ambito della mobilità ERASMUS+, contenuto nella relazione individuale di fine mobilità che lo studente invia direttamente e telematicamente all'Agenzia Nazionale Erasmus che ne acquisisce e ne gestisce direttamente le valutazioni.

I dati raccolti nell'ambito delle indagini sopra citate sono stati elaborati, ove possibile, dall'Ufficio Statistica e Valutazione per consentire la valutazione da parte del NdV.

STRUMENTI DI RILEVAZIONE:

In allegato i modelli di questionari utilizzati dall'Ateneo nell'a.a. 2016/2017.

3 - Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Il NdV, esprimendo apprezzamento per le modalità e le procedure adottate dal competente Ufficio dell'Ateneo nell'effettuare la rilevazione delle opinioni degli studenti nelle diverse attività formative e, in particolare, per non essersi limitato al solo adempimento previsto ai fini AVA espone, qui si seguito, i risultati delle rilevazioni.

Per ogni tipologia di rilevazione, vengono analizzati gli aspetti riguardanti:

- il grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti sui singoli insegnamenti e/o il rapporto questionari compilati/questionari attesi;
- i livelli di soddisfazione degli studenti;
- gli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione/dalle rilevazioni.

A) QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DEI SINGOLI INSEGNAMENTI/ MODULI (RIF. SCHEDE AVA 1/3).

- GRADO DI COPERTURA DEGLI INSEGNAMENTI NELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI.

Il grado di copertura della rilevazione per ogni singolo Corso di studio è desumibile dai singoli rapporti statistici riassuntivi per corso di studio, consultabili al link http://www.univda.it/Esiti_aa_2016-17, e precisamente nella "Sezione 1 - Adesione al questionario" di questi ultimi.

Si sottolinea che, similmente a quanto avvenuto negli aa.aa precedenti, non sono state diffuse, sia per ragioni di "privacy", sia di significatività statistica, le valutazioni ottenute per gli insegnamenti o loro parti (se suddivisi in moduli) che non hanno raggiunto la soglia dei 6 questionari compilati in almeno una delle due categorie previste dal questionario: "frequentanti" (frequenza dichiarata > 50%) e "non frequentanti" (frequenza dichiarata < 50%). Ai fini della diffusione degli esiti, e quindi della loro singola "valutabilità", si è tenuto conto del raggiungimento della soglia in almeno una delle due categorie.

Il NdV dà atto che, nell'ottica del perseguimento di una crescente efficacia delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, l'Ufficio Statistica e Valutazione dell'Ateneo, a integrazione della documentazione sopra richiamata prodotta su base "semestrale", ha elaborato, nel corso dell'anno 2017, un "Rapporto Statistico Riepilogativo di Ateneo" che espone, su base "annuale", il quadro riguardante il grado di copertura complessivo della rilevazione, l'adesione degli studenti nella compilazione dei questionari e le opinioni degli stessi (livello di soddisfazione) disaggregati per Corso di studio e anno di corso. I dati sono ulteriormente distinti con riferimento agli studenti "frequentanti" e "non frequentanti".

I suddetti Rapporti statistici espongono:

- nell'a.a. 2016/2017, sono stati rilevati tutti gli insegnamenti/moduli (di seguito denominati "unità didattiche" o "UD") erogati dai corsi di laurea attivi in Ateneo e suddivisi per a.a. Precisamente:
 - o n.28 UD per Lingue e comunicazione per l'impresa e il turismo (classe L-12), di seguito solo L-12;

- n.32 UD per Scienze dell'economia e della gestione aziendale (classe L-18), di seguito solo L-18;
- n. 24 UD per Scienze e tecniche psicologiche (classe L-24), di seguito solo L-24;
- n.33 UD per Scienze politiche e delle relazioni internazionali (classe L-36) , di seguito solo L-36;
- n. 41 UD per Scienze della formazione primaria (classe LM-85bis), di seguito solo LM-85bis;
- n. 13 UD per Lingue, culture e comunicazione per il turismo montano (classe LM-37), di seguito solo LM-37, al suo primo anno di attivazione nell'a.a. in esame.
- n. 18 UD per Economia e politiche del territorio e dell'impresa (classe LM-56), di seguito solo LM-56;

per complessive 189 unità didattiche (intese al lordo di suddivisioni in moduli e di eventuali repliche serali o per gruppi di studenti);

- il totale delle unità didattiche che hanno raggiunto la soglia ai fini della diffusione dei loro esiti e quindi della loro "valutabilità" e i cui esiti sono stati quindi trasmessi ai soggetti impegnati nell'AQ dell'Ateneo (Docenti, Coordinatori di CdS, Direttori di Dipartimento, Rettore, PQA e lo stesso NdV) è dell'89% delle unità didattiche erogate. In dettaglio sono stati diffusi, quindi, gli esiti di 169 unità didattiche sulle 189 complessive. Nella rilevazione precedente, 181 su 191 complessive (95%);
- i dati che si riferiscono alle unità didattiche "sotto soglia", per la quale sono stati tuttavia compilati dei questionari (anche se in numero insufficiente), sono stati comunque elaborati e sono confluiti nelle medie di Ateneo e nelle rispettive medie dei corsi di laurea di afferenza.

Comparando il dato ottenuto dai singoli corsi di studio rispetto al dato complessivo di Ateneo, relativamente alle sole unità didattiche che hanno raggiunto la soglia di "valutabilità", emerge un grado di copertura:

- totale sui singoli insegnamenti per i corsi L-18; L-24 e LM-85bis (100%);
- elevato per L-12 e L-36 (rispettivamente 89% e 80%);
- più contenuto per il corsi di laurea magistrale LM-37 (69%) e LM-56 (55%).

Si annota che, per il corso L-12, si potrebbe anche affermare che raggiunge il 100% delle unità didattiche erogate, in quanto le tre UD che non hanno raggiunto la soglia di valutabilità sono quelle rivolte agli studenti in mobilità in ingresso per il doppio diploma. In ogni caso le suddette UD non sono a se stanti, ma condividono la didattica con le analoghe attività rivolte agli studenti italiani.

Relativamente alle repliche serali – per le quali si ricorda il progressivo esaurimento disposto dagli Organi di governo a partire già dall'a.a.2014/2015 – si rileva che, su 14 unità didattiche attivate, solamente 2 sono risultate "sotto soglia".

RAPPORTO QUESTIONARI COMPILATI/ATTESI.

Nell'a.a. 2016/2017 sono stati raccolti, complessivamente, n.5393 questionari su 5811 attesi (n.5835 nell'a.a. 2015/2016, n.4385 nell'a.a. 2014/2015 e n.4432 nell'a.a. 2013/2014). Il dato conferma l'efficacia della somministrazione on-line.

Il Rapporto "questionari compilati"/"questionari attesi", di seguito "Tasso di adesione", è esposto sia nei Rapporti statistici per corso di studio, sia nel Rapporto Statistico Riepilogativo di Ateneo elaborato dall'Ufficio Statistica e Valutazione.

Nell'a.a. precedente (a.a. 2015/2016), all'interno dei rapporti per corso di studio il tasso di adesione è stato determinato rapportando, per ogni unità didattica rilevata, il "numero questionari raccolti" con il "numero di studenti dell'anno di corso con l'attività didattica (AD) a libretto". Talvolta, però, questo rapporto è risultato superiore al 100%. Verosimilmente, la percentuale più elevata derivava sia fatto che gli studenti iscritti presso altri corsi di laurea avevano inserito l'unità didattica nelle attività "a scelta", sia dal fatto che gli studenti dello stesso CdS, pur iscritti ad anni di corso successivi, erano obbligati, per potersi iscrivere agli appelli, a compilare il questionario. Per questi, tuttavia, non si può escludere il ripetersi di questo fatto anche nell'a.a. qui all'esame.

Per chiarire la maggior percentuale dei questionari "raccolti" rispetto ai questionari "attesi", dall'a.a. 2016/2017 l'Ufficio di Statistica e Valutazione dell'Ateneo ha integrato i report statistici riassuntivi con un'ulteriore colonna riportante il numero dei "Questionari compilati da studenti

dell'anno di corso" e il tasso di adesione è stato ricondotto alla formula "Questionari compilati da studenti dell'anno di corso"/ "numero di Studenti dell'anno di corso con l'attività didattica (AD) a libretto". Inoltre, per queste due ultime variabili, è riportata anche la variazione con riferimento alla suddivisione per frequenza.

Con riferimento a queste due ultime variabili si rileva che la differenza maggiore tra Questionari raccolti e Questionari raccolti compilati da studenti dello stesso anno di corso è superiore, come si potrebbe pensare, per gli studenti che si sono qualificati "non frequentanti" e più contenuta per gli studenti "frequentanti". Fanno eccezione il 2° anno del corso L-18 e il 2° anno del corso LM-56 e gli ultimi 3 anni del corso di laurea in LM-85bis (corso che prevede la frequenza obbligatoria). Tuttavia il fenomeno è concentrato solo su alcuni insegnamenti, cosa che potrebbe significare una difficoltà maggiore da parte degli studenti (delle corti precedenti) a superarne gli esami. Il NdV invita i coordinatori di corso di studio ad approfondire la questione.

Tornando al tasso di adesione – calcolato con riferimento ai soli studenti dello stesso anno di corso – se ne constata, positivamente, l'elevata misura che si attesta complessivamente per l'intero Ateneo a circa l'81% (di cui 63% "frequentanti" e 18% "non frequentanti")

A livello di singoli corsi di studio, tassi di adesione superiori alla media di Ateneo si registrano con riferimento ai seguenti corsi di studio:

- LM-85bis: 91% circa (81% "frequentanti"; 10% "non frequentanti");
- L-12: 90% circa (77% "frequentanti"; 13% "non frequentanti");
- LM-56: 86% circa (76% "frequentanti"; 10% "non frequentanti");
- LM-37: 82% circa (59% "frequentanti"; 23% "non frequentanti");

Tassi più contenuti, ma comunque positivi, si registrano per i restanti corsi:

- L-18: 77% circa (61% "frequentanti"; 16% "non frequentanti");
- L-24: 73% circa (46% "frequentanti"; 38% "non frequentanti");
- L-36: 72% circa (50% "frequentanti"; 22% "non frequentanti").

A livello di singoli anni di corso, si segnalano valori inferiori al 70% di adesione, rispetto agli attesi per il 3° anno in L-24 (65%), 2° anno LM-56 (61%) 2° anno L-36 (59%).

Ulteriori approfondimenti sono presenti nei sopra citati documenti: Rapporti statistici riassuntivi per CdS (http://www.univda.it/Esiti_aa_2016-17) e nel Rapporto statistico riepilogativo di Ateneo, allegato alla presente relazione.

- IL LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Il NdV segnala che il livello di soddisfazione degli studenti per i singoli insegnamenti è compendiato nella sezione "Analisi spettrale" dei sopra citati rapporti statistici riassuntivi di corso di studio, ed è riepilogato a livello generale di Ateneo, Corso di studio e anni di corso, nella sezione "2 - SODDISFAZIONE" del Rapporto statistico riepilogativo di Ateneo, allegato alla presente relazione.

Dall'esame dei documenti emerge, nel complesso, un livello di soddisfazione positivo più marcato per gli studenti dichiaratisi "frequentanti" e più contenuto per gli studenti dichiaratisi "non frequentanti".

Con riferimento alle domande concernenti la docenza (quesiti 5, 6, 7, 8, 9 e 12), rivolte ai soli studenti frequentanti, riguardanti: il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni (D.5), la capacità del docente nello stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina (D.6), la capacità del docente nell'espone chiaramente gli argomenti (D.7), l'utilità, se previste, delle attività didattiche integrative (D.8), la coerenza dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato nel sito web del corso (D.9) e infine la soddisfazione complessiva su come è stato svolto l'insegnamento (D.12) emerge che, a livello complessivo di Ateneo, tutti i giudizi medi superano il punteggio 3.2 (tra 3.28 e 3.62), riferiti a una scala dei valori da 1 (valutazione decisamente negativa) a 4 (valutazione decisamente positiva). Valori positivi si ritrovano anche a livello di singoli corsi di studio e di singoli anni di corso, dove i punteggi si attestano tra il valore 3,0 e il valore 3,8.

Con riferimento alle domande rivolte a tutti gli studenti, frequentanti e non, si rileva quanto segue:

- studenti frequentanti:

A livello generale di Ateneo, per nessuna domanda si registrano giudizi medi inferiori al punteggio 3.1. Con riferimento ai singoli corsi di studio e limitatamente alla domanda concernente le sufficienze delle conoscenze preliminari possedute dello studente rispetto

alla comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (D.1), sono invece più contenuti i giudizi del 1° anno di del corso L-12 (punteggio medio 2.88);

- studenti non frequentanti:

A livello generale di Ateneo, si rileva che i punteggi medi per ogni quesito, seppur non negativi (non inferiori a 2.5), sono sempre minori rispetto a quelli riferiti agli studenti frequentanti, posizionandosi tra il valore 2.87 (riguardo alle conoscenze preliminari) e il valore 3.28 (domanda relativa alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni). Limitatamente ai singoli corsi di studio, anche in questo caso è la domanda concernente le conoscenze preliminari (D.1) che fa registrare i valori più bassi, ma comunque con punteggi non inferiori a 2.8. Tra gli anni di corso dove il fenomeno appare più marcato si segnala:

- III anno di L-36 (2.69);
- I e II anno di L-18 (circa 2.75 entrambi);
- I anno di L-24 (2.76);
- III anno di L-12 (2.83)

Anche la domanda relativa al carico di studio fa registrare qualche punteggio inferiore a 3.0. Gli anni di corso dove il fenomeno è più marcato sono il II anno di L-18 (2.78) e il IV anno LM-85bis (2.79);

Con riferimento alle domande rimanenti: adeguatezza del materiale didattico fornito per lo studio della materia (D.3), chiarezza delle modalità d'esame (D.4) effettiva reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (D.10) e, infine, interesse verso gli argomenti dell'insegnamento (D.11) i punteggi complessivi a livello di Ateneo si attestano tra 3.01 e 3.28. A livello di singoli anni di corso di studio, si ritiene di segnalare che punteggi inferiori continuano a interessare il II anno di L-18 e il III anno di L-12.

Dati di maggior dettaglio possono essere desunti dai già citati: Rapporti statistici riassuntivi per CdS (http://www.univda.it/Esiti_aa_2016-17) e nel Rapporto statistico riepilogativo di Ateneo, allegato alla presente relazione.

A prescindere dai dati statistici, e ai fini del perseguimento di risultati progressivamente ottimali nell'AQ, il NdV segnalerà agli Organi dell'Ateneo, coinvolti nell'azione didattica, l'opportunità di approfondire le cause delle valutazioni negative registrate nelle manifestazioni dei livelli di soddisfazione degli studenti.

Ulteriori informazioni che si possono cogliere dai predetti rapporti statistici riguardano i seguenti aspetti:

- motivi della frequenza ridotta;
- indici sintetici di qualità della didattica (QD) e qualità del corso (QC);
- i suggerimenti e i commenti liberi formulati dagli studenti.

Motivi della frequenza ridotta:

I motivi della frequenza ridotta – previsti dal questionario AVA 1/3 e presenti quindi anche nel questionario in uso presso l'Ateneo – sono i seguenti:

- lavoro;
- frequenza lezioni di altri insegnamenti;
- frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame;
- strutture dedicate all'attività didattica che non consentono la frequenza agli studenti interessati;
- altro".

Tra coloro che hanno dichiarato una frequenza "ridotta" (1448 studenti; 27% circa dei rispondenti), le motivazioni risultano per lo più riferite a **motivi di lavoro** (895 segnalazioni totali su 1448, **circa 62%**). Minori le altre motivazioni: "Frequenza lezioni di altri insegnamenti" (10%), "Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame (15% delle segnalazioni); Altro (12%).

Irrilevante la motivazione "Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati" (9 segnalazioni su 1448; 0.62%).

Anche a livello di singoli corsi di studio, le giustificazioni date della ridotta frequenza appaiono principalmente legate a **motivi di lavoro**: assumendo valori compresi tra il 60% e il 75% per quasi tutti i corsi triennali e superando il 90% per i corsi magistrali. Tuttavia si rileva che per il corso L-12, la percentuale di segnalazioni legate a motivi di lavoro scende al 37% (75 segnalazioni su 255 totali) e raggiunge invece il 27% la motivazione "Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame" (55 segnalazioni su 205 totali) a fronte invece di un'incidenza non superiore al 16% per gli altri corsi triennali e ancora minore, o addirittura nulla per gli altri corsi magistrali.

Anche in merito ai dati surriferiti, il NdV riterrebbe utili approfondimenti a maggiore chiarimento delle motivazioni addotte, segnatamente laddove le stese possano rappresentare giudizi negativi sulle modalità attuate dall'Ateneo.

Indici sintetici di qualità della didattica (QD) e qualità del corso (QC).

Il Presidio della Qualità (PQA), nel tentativo di consentire una valutazione sintetica degli esiti dei questionari per ogni insegnamento sottoposto a valutazione ha previsto, a partire dall'a.a. 2013/2014, il calcolo degli indici riassuntivi delle domande più pertinenti la qualità del Corso e la qualità della Docenza.

Tali indici sono stati calcolati in base alle risposte degli studenti che hanno dichiarato di avere frequentato più del 50% del corso (c.d. studenti "frequentanti"). In particolare, l'indice QD (qualità della docenza) è la media aritmetica semplice degli indici relativi alle domande 5,6,7,9,10 (questionario AVA 1/3) mentre l'indice QC (qualità del corso) è la media aritmetica ponderata degli indici relativi alle domande 2,3,4,5,6,7,8,9,10 (sempre del questionario AVA 1/3). Per la formula utilizzata ai fini del calcolo degli indicatori e i pesi delle rispettive domande si rimanda alle predette linee guida disponibili al link:

http://www.univda.it/UploadDocs/11042_Linee_guida_per_la_lettura_dei_report_statistici_09_03_2014.pdf.

Sempre da tale documento, si evince che il PQA suggerisce ai responsabili della AQ di CdS di avviare attività di *audit* interno per tutti gli insegnamenti che ricadessero nel 25% inferiore dei risultati (1^o quartile) per uno o entrambi gli indici e di porre particolare attenzione per quelli posti nel 10% più basso dei valori (1^o decile). Il PQA evidenzia, inoltre, che il valore dell'indice non è, di per sé, sinonimo di scarsa qualità del corso o della docenza. Tuttavia, un valore basso indica un risultato peggiore rispetto agli altri insegnamenti dello stesso CdS e merita, pertanto, un approfondimento per verificare se vi siano dei margini di miglioramento.

I valori dei singoli indicatori, per ogni unità didattica valutata, sono riportati nei report statistici riassuntivi di corso di studio, nella sezione "5 - INDICI SINTETICI", a cui si rimanda per il dettaglio.

In questa sede, il NdV, intende sviluppare alcuni commenti sui dati contenuti nel "Rapporto statistico riepilogativo di Ateneo" elaborato dall'Ufficio Statistica e Valutazione dell'Ateneo che, tramite grafici, mette a confronto, sia con riferimento all'indice QD (qualità della docenza), sia con riferimento all'indice QC (qualità del corso), le ripartizioni in quantili dei valori assunti dagli indicatori delle unità didattiche valutate per ogni corso di studio.

Innanzitutto si dà atto che la formula utilizzata per la costruzione degli indici ammette solo valori compresi tra 0 e 1. Pertanto, valori inferiori a 0,6 sono sintomatici di una valutazione non propriamente positiva da parte degli studenti.

Dall'analisi dei grafici emerge che il 50% delle valutazioni (quelle comprese tra il 1^o quartile e il 3^o quartile) per entrambi gli indici, assume quasi sempre valori compresi tra 0,71 e 0,90, confermando l'apprezzamento degli studenti per la maggior parte della didattica frequentata. Per quanto riguarda invece i valori assunti dal 1^o decile (valore al di sotto del quale ricade il 10% dei risultati), si registrano, con riferimento ai corsi dell'area linguistica (L-12 e LM-37), i valori minori. Con riferimento in particolare all'indice QC (qualità del corso), il valore del 1^o decile, per L-12 si attesta a 0,601 e per LM-37 si attesta a 0,622. Sempre con riferimento ai predetti corsi di studio si rileva una elevata eterogeneità nella valutazione dei singoli insegnamenti, rappresentata dall'ampio intervallo tra i valori assunti dai quantili presi in esame. Sul punto, il NdV, suggerisce ai

rispettivi coordinatori di Corso di approfondire con i docenti interessati dal fenomeno se vi siano margini di miglioramento per innalzare in futuro tali valori minimi.

Suggerimenti e commenti liberi formulati dagli studenti.

Nel questionario sono previsti, per ogni tipologia di frequenza, otto tipologie di suggerimenti (così come previsti nel questionario AVA 1/3).

Il NdV rileva che le segnalazioni più ricorrenti con riferimento a tutti gli studenti (frequentanti e non) riguardano la possibilità di **"alleggerire il carico didattico complessivo"** (786 segnalazioni su 4411 totali; 17,8%) e **"inserire prove d'esame intermedie"** (775 segnalazioni; 17,6%).

Seguono poi con un'incidenza minore tra il 14% e l'11% le segnalazioni riguardanti la possibilità di **"migliorare la qualità del materiale didattico"** (628 segnalazioni; 14,2%), **"fornire più conoscenze di base"** (598 segnalazioni; 13,6%), **"fornire in anticipo il materiale didattico"** (550 segnalazioni; 12,5%) e **"aumentare l'attività di supporto didattico"** (485 segnalazioni; 11%). Residuali le altre 3 tipologie di segnalazioni: "attivare insegnamenti serali o nel fine settimana" (6%), migliorare il coordinamento con altri corsi e/o moduli (4,2%) e infine "eliminare dal programma argomenti già trattati in altri corsi" (3,3%).

Osservando la distribuzione delle risposte in base alla frequenza dichiarata (come riportato nel Rapporto statistico riepilogativo di Ateneo – sezione Suggerimenti – Incidenza % dei suggerimenti) si può notare che l'incidenza percentuale delle segnalazioni è abbastanza uniforme, con piccole variazioni per entrambe le tipologie di frequenza. L'unica segnalazione che si differenzia riguarda la possibilità di attivare insegnamenti serali o nel fine settimana (più alta per gli studenti "non frequentanti" (11%) rispetto agli studenti "frequentanti"; 3,7%).

Infine per ciò che riguarda i commenti in forma "libera" espressi dai rispondenti a chiusura del questionario, si rilevano 66 annotazioni complessive per il corso L-12; 54 annotazioni per LM-85bis; 43 annotazioni per L-18; 42 annotazioni per L-24; 15 annotazioni per LM-37, 10 annotazioni per LM-56 e infine solo 6 annotazioni per L-36.

Dalle medesime si possono cogliere sia osservazioni ad ulteriore avvallo di alcune criticità già emerse dalle evidenze statistiche, sia spunti per il miglioramento della didattica, nonché apprezzamenti verso alcuni metodi didattici adottati dai docenti.

- GLI ASPETTI CRITICI EVIDENZIATI DALLA RILEVAZIONE

Vista nel complesso, il NdV ritiene di cogliere dalla rilevazione una diffusa soddisfazione sulle attività didattiche per tutti i corsi di studio, talora minore, seppure positiva, da parte degli studenti non frequentanti.

Le criticità di singoli insegnamenti – che risultano anche da valori assunti dagli indicatori di qualità (QD e QC) inferiori a 0.6 – riguardano pochi casi: 6 unità didattiche su 169 valutate. Approfondimenti al riguardo possono essere effettuati direttamente dai rappresentanti dell'AQ dei corsi di studio interessati.

Si riscontra – sebbene in maniera meno rilevante rispetto al precedente anno accademico – qualche criticità relativa alla preparazione iniziale degli studenti (domanda 1 – le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?), meno marcata, nelle valutazioni, per gli studenti che si dichiarano frequentanti da quelli che si dichiarano "non frequentanti". Resta comunque, quasi con lo stesso peso percentuale, il suggerimento finale riguardante la possibilità di "disporre di più conoscenze di base".

A questo riguardo il NdV, pur dando atto di un leggero miglioramento nelle valutazioni rispetto al passato per misurare le conoscenze richieste per l'accesso e la personale preparazione degli studenti, ritiene di suggerire una sempre migliore definizione di interventi idonei a valutare le conoscenze di base degli studenti al fine di metterli in condizione di poter affrontare al meglio i temi oggetto degli insegnamenti, nonché di prevedere modalità che consentano di colmare eventuali carenze nelle dette conoscenze di base.

Il NdV apprezza, infine, che un insegnamento (LIN 004) che nei precedenti anni aveva manifestato ripetute criticità ha raggiunto valori più positivi nell'a.a. in esame.

B) LA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI SULL'ORGANIZZAZIONE DEI CORSI DI LAUREA (rif scheda AVA 2/4 parte A) e delle PROVE D'ESAME (rif scheda AVA 2/4 parte B).

Il NdV ricorda che la presente rilevazione era stata indicata dall'ANVUR come facoltativa a partire dall'a.a. 2013/2014. Gli Atenei erano comunque liberi di effettuarla. Inoltre, valutando le novità introdotte dal documento "ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI – Linee guida – versione del 10/08/2017" sembrerebbe che questa rilevazione sarà eliminata, o quanto meno assorbita, dal nuovo modello AVA 1/3 ad oggi ancora in fase di proposta.

L'Ateneo ha comunque proceduto all'effettuazione della rilevazione. Nel seguito se ne riassumono i risultati .

- GRADO DI COPERTURA - RAPPORTO QUESTIONARI COMPILATI/QUESTIONARI ATTESI

Il NdV dà atto che hanno partecipato alla rilevazione sull'ORGANIZZAZIONE DEI CORSI DI LAUREA (scheda AVA 2/4 parte A) n. 677 studenti su 801 attesi (considerando solo coloro che erano iscritti regolarmente all'anno 2016/2017 e che hanno rinnovato la propria iscrizione per l'a.a. 2017/2018). Il grado di copertura, pari quindi all'85%, è in aumento rispetto i due anni accademici precedenti (64% nell'a.a.2014/2015 e 72% nell'a.a. 2014/2015).

La rilevazione concernente la valutazione delle PROVE D'ESAME (scheda AVA 2/4 parte B) ha raccolto 2830 questionari di cui 2207 (pari al 78%) compilati da studenti che hanno dichiarato di aver frequentato oltre il 50% delle lezioni. Nell'a.a. 2015/2016 erano state compilati 2464 questionari di cui 1936 (pari al 78%) da studenti con frequenza oltre il 50%.

- LIVELLI DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Come per i due aa.aa. precedenti, i riscontri sono stati elaborati solo in forma aggregata e sono stati rappresentati, sia per la parte concernente " l'ORGANIZZAZIONE DEI CORSI DI LAUREA", sia per la parte riguardante le "PROVE D'ESAME", in prospetti riassuntivi riguardanti, rispettivamente, l'intero Ateneo con i due Dipartimenti e i Dipartimenti con i rispettivi CdS.

I dati, inoltre sono stati presentati anche su base triennale, offrendo un immediato riscontro dell'aumento/diminuzione dei livelli di soddisfazione.

A livello complessivo di Ateneo per quanto concerne la rilevazione sull'ORGANIZZAZIONE DEI CORSI DI LAUREA (scheda AVA 2/4 parte A), i livelli di soddisfazione sono più che sufficienti. Su un totale di 11 domande, 9 hanno registrato un punteggio medio superiore a 3.00 (compreso tra 3.07 e 3.24) – scala dei valori da 1 (valutazione decisamente negativa) a 4 (valutazione decisamente positiva). Due domande hanno registrato un punteggio lievemente inferiore (2.98) e riguardano:

- L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile?
- L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate?

Confrontando il dato nell'ultimo triennio si rilevano lievi variazioni (+/-), confermando una stabilità del sufficiente livello di soddisfazione.

Per quanto concerne la rilevazione delle opinioni sulle PROVE D'ESAME superate (scheda AVA 2/4 parte B), il NdV rileva che le tre domande relative si attestano su punteggi più che sufficienti (tra 3,25 e il 3,30). Si riscontra tuttavia, nel triennio, una leggera flessione che interessa, similmente, l'esame a livello sia di intero Ateneo, sia a livello di Dipartimenti, sia a livello di singoli Corsi di studio, con l'unica eccezione di LM-56 che invece fa registrare miglioramenti con punteggi medi non inferiori a 3.5.

Si rimanda, per un'analisi più dettagliata della rilevazione in esame, agli esiti pubblicati nel sito di Ateneo alla pagina: http://www.univda.it/Esiti_aa_2016-17.

- ASPETTI CRITICI EVIDENZIATI DALLA RILEVAZIONE

Il NdV non può esimersi dall'annotare nuovamente come la rilevazione in esame fatica a raggiungere livelli superiori di soddisfazione - con avvicinamento ai valori massimi. Poiché ritiene che presso l'Ateneo sussistano le condizioni per organizzare i corsi di laurea in modo eccellente, raccomanda che venga assunta ogni utile iniziativa per un progressivo miglioramento del grado di soddisfazione, puntando a raggiungere sempre livelli di eccellenza.

Il NdV dà, inoltre, atto del superamento della criticità del precedente anno accademico, riguardante la contrazione del numero dei questionari compilati. L'ufficio Statistica e Valutazione che era stato invitato ad approfondire le cause che potevano aver determinato tale riduzione ha infatti agito su più fronti:

- 1. l'apertura anticipata della compilazione per gli studenti laureandi (dalla prima sessione ordinaria – come già riportato nel precedente paragrafo "2. Modalità di rilevazione");
- 2. l'individuazione di una finestra di compilazione, per tutti gli altri studenti, a ridosso dell'ultima data utile per il rinnovo dell'iscrizione all'anno successivo, periodo in cui presumibilmente l'accesso alla segreteria on-line del portale dell'Ateneo risultava più frequente, consentendo, quindi, di intercettare un maggior numero di studenti.

C) RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI SUI SERVIZI AMMINISTRATIVI E DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

Il NdV segnala che la presente rilevazione è stata condotta dall'Ateneo discrezionalmente ritenendo che potesse rispondere meglio alle proprie esigenze organizzative, non soddisfatte appieno dal questionario ANVUR (Scheda 2 e 4 - parte A). Nel seguito i risultati ottenuti.

- GRADO DI COPERTURA - RAPPORTO QUESTIONARI COMPILATI/QUESTIONARI ATTESI

Sono stati compilati 318 questionari (328 nell'a.a. 2015/2016, 355 nell'a.a. 2014/2015). Il tasso di adesione si attesta al 30% del totale degli iscritti e al 40% considerando solo gli studenti in corso (quindi esclusi gli studenti iscritti "fuori corso"). A tal proposito si ricorda che la compilazione da parte degli studenti non è obbligatoria.

Sebbene il numero di questionari compilati risulti lievemente in contrazione, rimane pressoché invariato, nell'ultimo triennio, il tasso di adesione riferito sia agli iscritti totali, sia agli iscritti "IN CORSO". Ciò anche per effetto del minor numero di studenti iscritti.

- LIVELLI DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

La rilevazione dell'a.a. 2016/2017 conferma, con piccole oscillazioni (+/-), i valori già positivi del triennio precedente.

Aumenti più marcati della soddisfazione si rilevano con riferimento alla rispondenza e all'adeguatezza degli orari di apertura dei diversi uffici e si consolida il grado di soddisfazione rispetto alla cortesia, alla disponibilità e competenza del personale dei diversi uffici a diretto contatto con gli studenti.

Livelli di soddisfazione, leggermente inferiori rispetto alle medie degli altri quesiti, pur rimanendo ampiamente nella area della sufficienza riguardano:

- l'adeguatezza delle dotazioni informatiche (hardware e software dell'Ateneo)
- l'adeguatezza della visibilità degli eventi dell'Ateneo promossi attraverso la pagina Facebook istituzionale.

Il NdV ritiene di segnalare di essere stato informato, da parte dell'Ufficio di supporto, che i risultati della rilevazione sono stati esposti, tramite apposito incontro, al personale degli uffici della direzione generale e, per la prima volta, ai rappresentanti degli studenti al fine di instaurare un proficuo confronto sulle tematiche oggetto dell'indagine.

Nel corso dell'incontro, il personale ha potuto prendere atto del buon livello di soddisfazione emerso e fornire il proprio contributo al continuo miglioramento dei servizi resi all'utenza.

In particolare, dagli esiti emerge che alcune modifiche apportate, nel corso dell'a.a. 2016/2017, all'orario di apertura della Segreteria studenti e della Biblioteca di Ateneo hanno ottenuto un riscontro molto favorevole, facendo registrare un considerevole aumento della soddisfazione degli studenti al riguardo.

- segreteria studenti: orario ridotto da 20 a 13 ore ma, contestualmente, rimodulato in fasce orarie diverse;
- biblioteca: orario ampliato da 16 a 22,5 ore;

Nel corso dell'incontro è stata, inoltre, analizzata la minore soddisfazione degli studenti in merito alle dotazioni hardware e software dell'Ateneo: dal confronto con un rappresentante degli studenti

è emersa, soprattutto con riferimento al quesito sulle dotazioni hardware, la necessità di focalizzare maggiormente l'oggetto da valutare, in quanto troppo generico e ampio.

Ulteriori suggerimenti emersi nel corso della riunione riguardano:

- l'opportunità di integrare il quesito rivolto ai docenti concernente i servizi di Segreteria, inserendo l'indicazione del servizio/ufficio alla quale il docente si riferisce;
- l'opportunità di trasformare la compilazione del questionario sui servizi amministrativi e di supporto alla didattica da "facoltativa" a "obbligatoria".

Per un esame più puntuale, si rimanda alla presentazione degli esiti pubblicati sul sito di Ateneo alla pagina http://www.univda.it/opinioni_servizi_supporto.

- GLI ASPETTI CRITICI EVIDENZIATI DALLA RILEVAZIONE

Non emergono criticità di particolare rilievo e i livelli di soddisfazione minori sono, comunque, ampiamente sufficienti. Risulta che le criticità riguardanti le dotazioni informatiche sono già state affrontate con i rappresentanti degli studenti e potranno essere frutto di ulteriore approfondimento nella successiva rilevazione.

D) ALTRE TIPOLOGIE DI QUESTIONARI RIVOLTI AD UN NUMERO LIMITATO DI STUDENTI (TIROCINI, STAGE).

D.1) RILEVAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO

Il NdV ricorda che la presente rilevazione è tuttora facoltativa. L'Ateneo ha comunque proceduto all'effettuazione della stessa e riporta nel seguito i risultati ottenuti.

Come per il triennio precedente, anche per l'a.a. 2016-2017, le attività di tirocinio erano previste solo nel piano di studi degli studenti del corso di Scienze della formazione primaria - LM-85bis (ad esclusione degli iscritti al primo anno di corso e al secondo anno di corso - quest'ultimo non attivo nell'a.a. in esame). La rilevazione è stata somministrata quindi agli studenti del III anno di corso e gli studenti del IV anno di corso. Per gli studenti del V anno di corso, il livello di soddisfazione è stato raccolto con una rilevazione parallela gestita direttamente dal supervisore di tirocinio, con domande simili a quelle poste dall'Ufficio Statistica e Valutazione.

GRADO DI COPERTURA - RAPPORTO QUESTIONARI COMPILATI/QUESTIONARI ATTESI

Hanno aderito all'indagine condotta dall'Ufficio Statistica e Valutazione, 27 studenti su 39 attesi, di cui 11 del III anno e 16 del IV anno di corso. L'indagine condotta dal supervisore di tirocinio invece ha interessato 19 studenti su 28 attesi.

LIVELLI DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI E ANALISI DELLE CRITICITÀ EMERSE.

Nel complesso le opinioni sono positive.

In merito alla rilevazione condotta dall'Ufficio Statistica e Valutazione che ha coinvolto il III e il IV anno di corso, su 11 domande formulate, solo una ("domanda 4 - Il grado di impegno richiesto dalle attività di tirocinio ha reso difficoltosa la frequenza alle lezioni e alle altre attività formative?") ha ottenuto nella consueta scala da 1 a 4 (1=decisamente NO; 4=decisamente SI), un punteggio medio non pienamente sufficiente, pari a 2,48 e minore rispetto all'a.a precedente (2,75), mentre tutti gli altri quesiti hanno ottenuto una valutazione migliore compresa tra 3,19 e 3,70. Nella precedente rilevazione i punteggi oscillavano da un minimo di 3,03 a un massimo di 3,44.

Analizzando i singoli anni di corso, ad eccezione del V anno di cui si dirà dopo, si può constatare che le valutazioni espresse dagli studenti iscritti al III anno sono quelle inferiori. Tra queste si rileva che il punteggio medio della domanda 4 si attesta ad un valore non sufficiente (2,27) e la domanda n.3 ("Giudichi equilibrata la distribuzione delle ore di tirocinio durante l'anno?") fa registrare un punteggio medio di 2,82. Tutti gli altri punteggi sono compresi tra i valori 3,00 e 3,45. Le valutazioni espresse dal 4° anno si attestano quasi tutti tra 3,44 e 3,88 con l'unica eccezione della domanda 4 che si attesta al punteggio 2,63.

Per quanto concerne le valutazioni del V anno, si dà atto che il questionario suddivide le domande (21 in totale) per macro aree :Aspetti organizzativi (10 domande), Aspetti formativi (6 domande) e Aspetti relazionali (4 domande) e che la scala impiegata utilizza sempre valori da 1 a 4 (1=per niente d'accordo; 2=poco d'accordo; 3=abbastanza d'accordo e 4=completamente d'accordo). I livelli di soddisfazione si attestano tutti su valori superiori a 3,10 con punte che arrivano a 3,95.

I dati dettagliati sono contenuti nel documento "Rapporto statistico di valutazione delle attività di tirocinio a.a. 2016/2017", contenuto nel file "Altri rapporti riassuntivi-AA-2016-17" allegato alla Relazione.

Il NdV, tenendo conto di quanto sopra esposto, invita gli organi di Ateneo a monitorare con costanza il livello di soddisfazione degli studenti in merito a tali attività, nonché invita l'ufficio Statistica e Valutazione a consultare i referenti dello stage del corso di studio per uniformare il questionario da utilizzare.

D.2) RILEVAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI STAGE INDIVIDUALI

- GRADO DI COPERTURA - RAPPORTO QUESTIONARI COMPILATI/QUESTIONARI ATTESI

Nell'anno solare 2017, si sono svolti 105 stage individuali rivolti a studenti iscritti all'a.a. 2016/2017 (121 nel 2016, 80 nel 2015, 87 nel 2014, 91 nel 2013). Il NdV segnala che, tra gli stage svolti, 83 hanno riguardato stage con conseguimento di CFU, mentre 22 hanno riguardato stage senza conseguimento di CFU. Nel dettaglio:

- per il corso L-12 n. 63 stage di cui 56 con CFU e 7 senza CFU;
- per il corso L-18 n. 36 stage di cui 22 con CFU e 14 senza CFU;
- per il corso L-36 n. 2 stage di cui 1 con CFU e 1 senza CFU;
- per il corso LM-56 n. 2 stage di cui 2 con CFU e 0 senza CFU;
- per il corso LM-37 n. 2 stage di cui 2 con CFU e 0 senza CFU;

Gli stage previsti dal piano di studi hanno dato diritto al riconoscimento di 16 CFU sia per gli studenti del corso L-12 che per gli studenti del corso L-18. La normativa riguardante gli stage individuali è indicata nel sito dell'ateneo alla pagina: http://www.univda.it/lo_stage.

In merito all'indagine riferita agli studenti, hanno risposto:

- n. 61 studenti per il corso L-12 (n. 73 l'anno precedente);
- n. 36 studenti per il corso L-18 (n. 30 l'anno precedente);
- n. 2 studenti per il corso L-36 (n. 7 l'anno precedente);
- n. 2 studenti per il corso LM-56 (n. 6 l'anno precedente);
- n. 2 studenti per il corso LM-37.

Si rileva, un grado di copertura della rilevazione molto elevato pari al 98% (103 questionari su 105 attesi) sia da parte degli studenti sia da parte dei tutor aziendali, da mettere ragionevolmente in relazione con l'introduzione, durante l'anno 2017, da parte dell'Ufficio Mobilità di una nuova modalità di somministrazione basata sulla piattaforma online "Google Forms". Rispetto alla rilevazione dell'anno precedente, il grado di copertura dell'indagine sale di 6 punti percentuali sia per gli studenti sia per i tutor aziendali (valore a.a. precedente rispettivamente 94%).

Limitatamente ai questionari raccolti, si può evincere che gli studenti del corso L-12 hanno svolto il loro periodo formativo prevalentemente nell'ambito del turismo e/o del commercio, mentre per tutti gli altri studenti il periodo formativo si è svolto prevalentemente presso servizi privati o appartenenti al settore pubblico.

- LIVELLI DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Come nell'anno precedente, il NdV ritiene di esporre alcune considerazioni sull'argomento in esame. Emerge, complessivamente, un giudizio positivo sia per gli aspetti organizzativi messi a disposizione dall'Ateneo, sia per quanto riguarda le conclusioni date in relazione allo svolgimento dello stage e alla valutazione del medesimo.

Nell'insieme, risulta una situazione positiva per le informazioni date sullo svolgimento dei periodi formativi e per il supporto ricevuto sia dal personale amministrativo (90% di risposte positive – somma delle risposte "più SI che NO" e "decisamente SI") sia dai tutor didattici (81% risp.positive) e sia dai tutor aziendali (79% risp.positive). I valori risultano generalmente in crescita rispetto a quelli, già positivi, raccolti durante la precedente rilevazione.

Risultano altresì positivi i giudizi riguardanti lo svolgimento dello stage (attinenza al percorso di studi, attività svolte, ambiente di lavoro) e la valutazione del medesimo. Per quest'ultimo aspetto, i fruitori degli stage dichiarano che il periodo formativo ha permesso loro sia di ottenere maggiori conoscenze sia maggiori competenze, nonché elementi utili per il futuro inserimento professionale.

In ogni caso e conclusivamente, il NdV segnala l'opportunità che le osservazioni, fornite dagli stagisti circa l'esperienza formativa praticata, siano valutate all'interno di ogni singolo corso di studio, al fine di coglierne le diverse sfumature riguardanti la possibilità di applicazioni pratiche delle conoscenze apprese, l'interazione con persone ed esperienze esterne utili per la crescita culturale e sociale, la conoscenza del funzionamento di imprese e ambienti lavorativi vari, ecc) sia

per la correzione o la riduzione, ove possibile, di eventuali aspetti negativi.

- LIVELLI DI SODDISFAZIONE DEGLI ENTI/AZIENDE OSPITANTI

Con riguardo ai giudizi pervenuti dalle aziende / enti ospitanti in merito ai soggiorni degli stagisti presso le loro strutture, il NdV prende atto, con soddisfazione, che le valutazioni delle prestazioni degli studenti sono decisamente positive, raggiungendo (in una scala da 1 a 5 dove 1 = insufficiente e 5 = ottimo) per il giudizio "ottimo" una quota di risposte che varia dal 53% al 83% che, sommata al giudizio "buono" (valore 4), raggiunge quote di risposte positive che variano dal 98% al 88%, con un trend in incremento rispetto ai valori già molto positivi dell'anno precedente. Le aziende ed enti ospitanti mostrano un buon livello di soddisfazione che si riscontra attraverso le domande relative:

- all'utilità dello stage (73% di risposte "decisamente SI");
- alla soddisfazione complessiva dello stage che l'ente ha contribuito a realizzare (75% di risposte "decisamente SI").

Alla domanda riguardante la disponibilità a collaborare nuovamente con l'Ateneo per l'organizzazione di ulteriori stage, il 67% dei tutor hanno risposto "decisamente SI" e il 26% ha risposto "più SI che no", per un totale di 94% di risposte positive.

La domanda che ha raggiunto un livello leggermente inferiore rispetto alle precedenti è quella riguardante l'eventuale assunzione, in caso di necessità, dello stagista ospitato (60% di risposte "decisamente SI"), in incremento comunque rispetto alla precedente rilevazione (59%).

Anche il questionario rivolto alle aziende contiene una sezione di commenti liberi relativi a "caratteristiche che dovrebbe possedere lo studente per meglio affrontare l'attività di stage", "aspetti positivi" e "aspetti negativi". Il NdV al riguardo suggerisce, ai singoli coordinatori di corso e relativi referenti di stage, una lettura attenta al fine di poter coglierne spunti e riflessioni per tendere sempre ad un miglioramento continuo sia della preparazione degli studenti che al loro approccio con le aziende.

Maggiori dettagli sono contenuti nei documenti "Rapporto statistico attività di stage (studenti) anno 2017" e "Rapporto statistico attività di stage (aziende-enti ospitanti) anno 2017" contenuti entrambi nell'allegato "Altri rapporti riassuntivi-AA-2016-2017".

E) QUESTIONARI NON GESTITI DIRETTAMENTE DALL'ATENEO (ALMALAUREA e ERASMUS+)

E.1) RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEI LAUREANDI IN MERITO ALL'ESPERIENZA DI STUDIO CHE STANNO CONCLUDENDO.

Come già detto, per la rilevazione delle opinioni dei laureandi l'Ateneo si avvale dell'adesione al Consorzio Interuniversitario ALMALAUREA. L'Ufficio Statistica e Valutazione chiede quindi ad ALMALAUREA i dati raccolti e, dopo aver elaborato le informazioni ottenute, trasmette gli esiti al NdV.

- GRADO DI COPERTURA - RAPPORTO QUESTIONARI COMPILATI/ ATTESI.

Hanno aderito alla rilevazione di ALMALAUREA tutti gli studenti laureati nell'anno solare 2017 (256 laureati) ma di questi non tutti hanno risposto alle domande relative alla soddisfazione dell'esperienza di studio. Hanno risposto:

✓ per i corsi di laurea e laurea magistrale attivi:

- o 61 studenti su 64 totali del corso *Lingue e comunicazione per l'impresa e il turismo* (L-12),
- o 42 studenti su 45 totali del corso *Economia e della gestione aziendale* (L-18)
- o 40 studenti su 44 totali del corso *Scienze e tecniche psicologiche* (L-24),
- o 35 studenti su 38 totali del corso *Scienze politiche e delle relazioni internazionali* (L-36),
- o 17 studenti su 20 totali del corso *Scienze della Formazione Primaria* (LM-85 bis);
- o 34 studenti su 36 totali del corso magistrale *Economia e politiche del territorio e dell'impresa* (LM-56);

- ✓ per i corsi ad esaurimento, tutti i partecipanti all'indagine hanno risposto alle domande sulla soddisfazione relativa all'esperienza universitaria e precisamente:
 - 4 studenti del corso di laurea in *Scienze della Formazione Primaria V.O* (quadriennale);
 - 4 studenti del corso di laurea in *Scienze dell'educazione (L-19)*;
 - 1 studente del corso di laurea magistrale ad esaurimento in Psicologia (classe LM-51).

Ai fini di una corretta confrontabilità con l'a.a. precedente, si segnala che erano stati erroneamente conteggiati, tra i rispondenti n.6 studenti, che pur avendo aderito all'indagine ALMALAUREA, non avevano risposto alle domande sulla soddisfazione relativa all'esperienza universitaria.

Nell'allegato "Esiti questionario laureandi 2017" sono quindi riportati anche i valori del 2016, corretti.

Tra coloro che hanno risposto alle domande sulla soddisfazione relativa all'esperienza universitaria si evince quanto segue.

Dall'analisi delle informazioni di carattere generale, emerge che il 74,79% ha frequentato regolarmente oltre il 75% degli insegnamenti previsti (70,49% nel 2016) e che il 71,01% ha alloggiato a meno di un'ora di viaggio dall'abituale residenza per oltre il 75% del periodo di studio (70,49 % nel 2016).

Il 33,6% (33,88% a.p.) dei laureati ha affermato di non aver svolto alcuna attività lavorativa durante il periodo di studi e il 26,05% (28,42% a.p.) di averla svolta solo in modo occasionale e saltuario. Il 39,92% (37,70% a.p.) ha dichiarato, invece, di aver svolto attività lavorative (il 18,49% con continuità a tempo pieno e il 21,43% a tempo parziale). Uno studente non ha specificato.

LIVELLI DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Dall'analisi complessiva dei giudizi espressi dagli studenti, si rileva una lieve diminuzione del livello di soddisfazione in merito alla domanda "E' complessivamente soddisfatto del corso di studi che sta concludendo?", infatti, nonostante l'incidenza totale delle risposte positive, sia rimasto pressoché invariato dall'anno precedente (circa 93%) l'incidenza delle risposte "più SI che NO" supera quella delle risposte "decisamente SI" come segue:

- l'incidenza della risposta "decisamente SI" scende da 52,46% (a.s. 2016) al 44,54% (a.s. 2017);
- l'incidenza della risposta "più SI che no" sale da 41,53% (a.s. 2016) a 49,16% (a.s. 2017).

Casi analoghi si presentano per altre domande, tra cui si ritiene di segnalare:

- la domanda "Complessivamente, ritiene che l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ..) sia stata soddisfacente?" dove l'incidenza della risposta "sempre o quasi sempre" scende da 59,56% (a.s. 2016) al 50,84% (a.s.2017) e l'incidenza della risposta "per più della metà degli esami" sale da 34,97% (a.s. 2016) a 44,54% (a.s. 2017);

- la domanda "Di norma, il materiale didattico (indicato e fornito) è risultato adeguato per la preparazione degli esami?", in cui l'incidenza della risposta "sempre o quasi sempre" scende da 64,48% (a.s. 2016) al 52,50% (a.s.2017) e l'incidenza della risposta "per più della metà degli esami" sale da 33,33% (a.s. 2016) a 42,92% (a.s. 2017);

- la domanda "Qual è il suo giudizio sulle aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni?" dove l'incidenza della risposta "sempre o quasi sempre adeguate" scende da 51,37% (a.s. 2016) al 41,18% (a.s.2017) e l'incidenza della risposta "spesso adeguate" sale da 41,53% (a.s. 2016) a 49,16% (a.s. 2017);

- la domanda "Qual è il suo giudizio sulla fruizione dei servizi di biblioteca come supporto allo studio (accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura)?" in cui l'incidenza della risposta "decisamente positivo" scende da 42,08% (a.s. 2016) al 30,67% (a.s.2017), l'incidenza della risposta "abbastanza positivo" sale da 36,07% (a.s. 2016) a 38,66% (a.s. 2017).

In merito al periodo di studio all'estero, su 79 che dichiarano di averlo effettuato (77 l'anno precedente) si registra un'incremento dell'incidenza delle risposte positive riguardo al quesito "Se ha effettuato all'estero una parte del CDS (con attività riconosciuta o esami convalidati) o la tesi, valuta positivamente il supporto fornitole dalla sua Università?". Tra le risposte validamente espresse, l'88% di esse sono positive (81% l'anno precedente)

Relativamente alla domanda "Se potesse tornare indietro, si iscriverebbe nuovamente all'Università (o al corso di laurea magistrale che sta concludendo)" si registra infatti un lieve

aumento degli studenti che rimarebbero nello stesso Ateneo (da 81% a 84% circa), e una lieve diminuzione di coloro che manifestano l'intendimento di cambiare Ateneo (da 15% a 12% circa).

Infine, in merito al prossimo futuro, il 32,77% (-8.76%) degli studenti ha indicato l'intenzione di proseguire gli studi, il 32,77% (+4.9%) di volersi mettere alla ricerca di un'occasione di lavoro, il 16,39% (+6%) di voler continuare il lavoro che svolgeva già prima di iscriversi al corso di studio, il 9.66% (-0.17%) di voler continuare a svolgere il lavoro intrapreso durante il corso di studio e, infine, il 5,88% (+1,22%) di voler accettare un'offerta di lavoro ricevuta. Il restante 2,52% ha indicato la modalità di risposta "altro" oppure non ha risposto.

Il documento "Esiti questionario laureandi 2017", contenuto nell'allegato "Altri rapporti riassuntivi-AA-2016-2017", riporta nel dettaglio le variazioni riscontrate per ogni quesito.

E.2) RILEVAZIONE DELLE INIZIATIVE DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE A FINI DI STUDIO

L'Università della Valle d'Aosta nell'anno accademico 2016/2017 ha attivato un progetto nell'ambito del Programma Erasmus +, che prevede inizialmente lo svolgimento di 45 mobilità (25 per studio, 17 per traineeship, 2 per docenza e 1 per formazione).

Al termine del periodo di riferimento, sono state realizzate complessivamente 68 mobilità (22 per studio, 44 per traineeship, 2 per formazione), superando considerevolmente gli obiettivi previsti e confermando il percorso di progressiva crescita registrato negli anni accademici precedenti.

Le mobilità sono state realizzate quest'anno in 11 diversi Paesi europei (Belgio, Germania, Danimarca, Spagna, Francia, Irlanda, Malta, Olanda, Regno Unito, Grecia, Ungheria). Le mobilità aggiuntive a quelle inizialmente previste sono state possibili grazie a risorse Ministeriali appositamente stanziare.

- LIVELLI DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Il livello di soddisfazione degli studenti in mobilità si evince dal Report Form, redatto dall'Ufficio Diritto allo studio e mobilità.

Complessivamente gli studenti che hanno effettuato la mobilità all'estero hanno valutato positivamente l'esperienza maturata e tale indicazione appare particolarmente importante, alla luce della valenza strategica delle attività d'internazionalizzazione in oggetto rispetto agli obiettivi didattici complessivi perseguiti dall'Ateneo.

Per quanto concerne i profili accademici del soggiorno all'estero d'interesse dell'Università della Valle d'Aosta, il NdV rileva che tutti gli studenti hanno firmato un piano di studio prima dell'inizio del periodo di soggiorno. Inoltre tutti gli studenti hanno sostenuto esami e sarà loro riconosciuto il periodo di studio all'estero.

In merito alla soddisfazione dell'esperienza Erasmus, si rileva una diminuzione della soddisfazione con riferimento alla mobilità ai fini studio che scende dal 100% del precedente anno al 72,73% nell'a.a. in oggetto, Per quanto riguarda la mobilità ai fini di "traineeship" si rileva invece un incremento dei giudizi positivi (da 87,8% a.p. a 95,45%)

Con riferimento al miglioramento delle proprie capacità professionali, tra cui lavorare in team, sviluppare e mettere in pratica le proprie idee, problem solving, indipendenza lavorativa, pianificazione delle attività, analisi analitica nonché miglioramento delle capacità personali (maggior autostima, migliore capacità di relazionarsi con persone aventi background culturale diverso, capacità di prendere decisioni, maggior consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza), non si evincono sostanziali differenze rispetto l'a.a. precedente. Le percentuali di studenti per mobilità studio e traineeship che hanno riscontrato un'acquisizione o un miglioramento delle diverse competenze permangono elevate. Questo dato conferma l'opinione che il Programma Erasmus è fondamentale per la crescita dei singoli partecipanti.

Per un maggiore approfondimento si rimanda alla sezione "9. Learning Outcomes and Impact" del "Report Form" contenuto all'interno dell'Allegato "Altri rapporti riassuntivi-AA-2016-17".

Tenendo conto dei dati sopra riportati, il NdV ritiene di non avere osservazioni da formulare sugli esiti della mobilità.

Ritiene tuttavia utile evidenziare l'analisi approfondita contenuta nel "Report Form" redatto (per le parti di commento) dall'ufficio Diritto allo studio e mobilità" ove viene data ampia descrizione delle attività poste in essere per raggiungere i buoni risultati ottenuti.

Documenti allegati:

Rapporto statistico riepilogativo di Ateneo – a.a. 2016/2017

Altri rapporti riassuntivi AA-2016-2017.pdf

4. Utilizzazione dei risultati

DIFFUSIONE DEI RISULTATI

La diffusione dei risultati relativi agli esiti della rilevazione concernente i singoli insegnamenti è avvenuta mediante:

1. distribuzione ai docenti, in via riservata, dei rapporti statistici riportanti gli esiti delle opinioni degli studenti relative alle UD da loro tenute;
2. distribuzione ai titolari degli insegnamenti, in caso di suddivisione in moduli, della copia dei rapporti statistici dei moduli erogati sotto la loro responsabilità anche se svolti da altro docente;
3. consegna ai Coordinatori di corso e ai Direttori di Dipartimento, al termine di ogni semestre, dei rapporti statistici riassuntivi contenenti gli esiti di tutti gli insegnamenti impartiti nell'ambito dei corsi di laurea di afferenza; inoltre per questi la consegna degli stessi è stata accompagnata dalle linee guida per la corretta lettura dei rapporti statistici (disponibili anche alla pagina http://www.univda.it/esiti_aa_2015_16), documento redatto dal PQA già in occasione della rilevazione a.a. 2013/2014;

In ottemperanza all'articolo 2 della Legge 370/99 e nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza, è stata data pubblicità nel sito internet di Ateneo degli esiti riguardanti sia la rilevazione concernente i singoli insegnamenti, attraverso la pubblicazione dei rapporti riassuntivi per corso di studio, sia le rilevazioni delle opinioni relative all'Organizzazione dei Corsi di laurea e degli Esami superati e delle opinioni sui servizi amministrativi e di supporto alla didattica, attraverso la pubblicazione degli esiti a livello di Ateneo e di Dipartimento. Analogamente si procederà per la relazione del NdV.

Il NdV rileva inoltre che i risultati ottenuti dalla rilevazione delle opinioni degli studenti sono stati analizzati anche dalle commissioni paritetiche docenti-studenti nelle loro relazioni di fine anno, ed in particolare rileva che:

- la commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento di Scienze Economiche e politiche ha analizzato le opinioni concernenti la didattica nel suo insieme, attuando anche un confronto attivo con la componente studentesca all'interno della commissione (composta dai rappresentanti degli studenti) per una maggiore comprensione delle criticità emerse dalla rilevazione delle opinioni degli studenti;
- la commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali ha effettuato un'analisi dei risultati focalizzando l'attenzione su alcuni quesiti specifici, sui quali è stato effettuato un confronto con gli esiti degli anni precedenti;

AZIONI DI INTERVENTO

Il NdV dà atto che il Consiglio dell'Università, nella seduta del 20 novembre 2017, ha esaminato la "Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione" riferita all'anno solare 2016 sul processo di Assicurazione della qualità di Ateneo e sulla rilevazione delle opinioni degli studenti per l'anno accademico 2015/2016. Considerando quanto espresso dal NdV in merito alle valutazioni espresse dagli studenti, il Consiglio ha preso atto dei risultati complessivamente positivi, a testimonianza della costante cura dedicata da tutte le componenti dell'Ateneo al miglioramento della qualità, dell'efficienza e dell'efficacia delle azioni poste in essere, pur rimanendo alcuni aspetti migliorabili - dichiarazioni di carenze delle conoscenze di base avvertite dagli studenti e degli strumenti per valutare le conoscenze richieste per l'accesso e la personale preparazione degli studenti all'atto delle prove di ammissione. Ha, quindi, invitato il Rettore e il Direttore generale, per i rispettivi ambiti di competenza, a porre adeguato e costante monitoraggio in ordine agli aspetti di criticità segnalati dal NdV.

UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI AI FINI DELLA INCENTIVAZIONE DEI DOCENTI.

Il NdV fa presente che, a tutt'oggi, non risulta che ci sia stata utilizzazione dei risultati delle rilevazioni ai fini dell'incentivazione dei docenti.

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

MODALITÀ DI RILEVAZIONE

Sulle modalità di rilevazione, il NdV evidenzia quanto segue:

Punti di forza

Anche per l'a.a. 2016/2017, si conferma l'elemento positivo delle rilevazioni mediante procedura on-line. Infatti, le rilevazioni hanno consentito:

- un elevato riscontro numerico ai questionari;
- una più rapida risposta ai formulari;
- un aumento dei suggerimenti liberi che consentono una più accentuata percezione delle sensibilità di coloro che hanno dato riscontro.

Punti di debolezza

Potrebbero derivare in caso di necessità di modificazioni del sistema di elaborazione delle rilevazioni on-line. Inoltre, l'esiguità numerica del personale addetto alle rilevazioni non consente di ampliare la gamma di elaborazioni dei dati.

RISULTATI DELLE RILEVAZIONI

Sui risultati delle rilevazioni il NdV osserva:

Punti di forza

La raccolta di dati e informazioni costituisce una base indispensabile per orientare le attività formative e organizzative dell'Ateneo. Le ulteriori elaborazioni dei dati e delle informazioni – anche effettuate dall'Ufficio Statistica e Valutazione dell'Ateneo – offrono numerosi spunti di riflessione per un governo ottimale dell'offerta formativa complessivamente considerata.

Punti di debolezza

Onde evitare sovrapposizioni e rilevazioni non coerenti con le situazioni in essere, in NdV suggerisce di predisporre opportuni protocolli volti a individuare attentamente i destinatari delle rilevazioni.

UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

In merito all'utilizzazione dei risultati, il NdV rileva i seguenti punti di forza e di debolezza:

Punti di forza

- I risultati positivi complessivamente emersi dalle rilevazioni consentono di concludere, in linea di massima, per una buona offerta formativa da parte dell'Università della Valle d'Aosta, unita ad una valida organizzazione in termini di programmi e di strutture. L'offerta formativa si rafforza anche attraverso le numerose Convenzioni con Centri del limitrofo territorio francese, sulle quali saranno date informazioni dettagliate nella Relazione generale del NdV, da presentare entro il 30 settembre 2018.

Le Convenzioni rappresentano, esse stesse, punti di forza per l'Ateneo, non possibili presso altre Università del Paese. E, sotto questo profilo, anche la qualità particolare della didattica ne trae beneficio.

I risultati saranno, quindi, utilizzati come riferimento per mantenere costante il buon livello dell'offerta formativa e la sua qualità.

Punti di debolezza

Gli stessi punti di forza sopra menzionati, se non costantemente rivitalizzati in termini qualitativi e organizzativi, possono rappresentare punti di debolezza per l'Ateneo, stante la particolare collocazione geografica.

6. Ulteriori osservazioni

Nessuna ulteriore osservazione